

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



*È Pasqua!
Frohe Ostern!
È Pasca!*

La festa della Pasqua rappresenta il momento più alto delle nostre speranze di un mondo migliore ed è anche auspicio di pace. La Pasqua è la festa di chi crede nella bellezza dei piccoli gesti e di chi sa che la vita sa stupire oltre ogni aspettativa. È il simbolo del Rinnovamento, della Gioia e della Rinascita. In questo giorno speciale l'augurio è di trasformare i sogni in realtà.

Buona Pasqua a chi riesce ancora a stupirsi, a chi crede che la vita possa ancora sorprenderci e guarda al mondo con occhio curioso. Buona Pasqua a chi riesce a rubare un sorriso anche a chi soffre e a chi ha perso la speranza.

Che la Colomba della pace porti tanta serenità nei cuori di chi crede e luce sufficiente ad illuminare chi è cieco.

*Questo è l'augurio di
Buona Pasqua a tutti voi
da parte del Consiglio Direttivo
e della Redazione del giornale*



ASSEMBLEA ORDINARIA DELEGATI

LAIVES, 4 MARZO 2017 - RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE SEZIONALE FERDINANDO SCAFARIELLO

Il teatro Gino Coseri, sito nel complesso scolastico di Laives, ha accolto sabato 4 marzo scorso i delegati dei Gruppi Sezionali per l'annuale Assemblea. La verifica poteri ha accertato la presenza di 115 delegati su 119 aventi diritto. E' stato chiamato a presiedere i lavori l'Alpino Ildo Baiesi. Ci hanno onorato della loro presenza il Sindaco di Laives Christian Bianchi, il V.P. della Giunta Provinciale Christian Tommasini, l'assessore bolzanino Sandro Repetto e, gradito ospite il dott. Gigi Spagnolli, già sindaco di Bolzano e grande amico e sostenitore della nostra Associazione per l'Adunata del 2012. I lavori si sono svolti in modo regolare e con particolare attenzione alla relazione morale del Presidente uscente Ferdinando Scafariello ed a quella finanziaria del Tesoriere Roberto Cuccarollo. Qualche riserva o incomprendimento sul punto relativo alla nota di chiarimento sulla decorrenza del computo delle annualità per la carica di Presidente, peraltro tranquillamente superata. Le votazioni per l'elezione del Presidente hanno visto confermato alla guida della Sezione Ferdinando Scafariello con 78 voti. Il candidato Maurizio Ruffo ha raccolto 31 preferenze. Per quanto riguarda il Consiglio direttivo erano uscenti:

Ruggero Galler	non rieleggibile
Aldo Battiston	rieleggibile
Claudio Manca	rieleggibile
Enzo Righetti	rieleggibile
Roberto Tecilla	rieleggibile

L'esito dello scrutinio ha dato il seguente risultato:

Daniele Stringari	103	Gr. Silandro
Mauro Vanzo	76	Gr. Oltrisarco
Loris Guarise	53	Gr. Piani
Aldo Battiston	45	Gr. Don Bosco
Enrico Lillo	42	Gr. Centro
Claudio Manca	38	Gr. Laives

Sono stati inoltre votati quali delegati all'Assemblea Nazionale oltre al Presidente (di diritto) i soci Pasquale D'Ambrosio, Marco Tomazzoni e Paolo Massardi.

Di seguito un ampio stralcio della relazione del Presidente uscente:

Alla data del 31 dicembre 2016 la forza della nostra Sezione ammontava a 2.347 Alpini ed a 431 Amici degli Alpini, per un totale di 2.778 Soci iscritti. Rispetto all'anno precedente abbiamo una diminuzione di 66 Soci Alpini e un calo di 4 Amici degli Alpini; nonostante lo sforzo di ogni Capogruppo, non siamo riusciti a mantenere i numeri dell'anno precedente. Ricordo che più di un Capogruppo ha espressamente dichiarato di non essere più disponibile a correre di casa in casa per consegnare i bollini ai più pigri, ma è necessario fare i doveri distinguo, quantomeno per gli alpini che hanno difficoltà a muoversi. C'è anche qualche buona notizia nell'arco dell'anno 2016 abbiamo recuperato il Gruppo Alta Badia e sistemato il Gruppo di San Candido, che era a rischio di scioglimento. Inoltre dalle recenti Assemblee

di Gruppo sono emersi quattro avvicendamenti alla guida dei Gruppi:

Nel Gruppo di San Candido Aldo Ronco ha preso il posto di Rutilio Ratti.

Nel Gruppo di Gries, Mauro Vecchiati, ha sostituito Oliviero Giulietto.

Nel Gruppo di Bronzolo, Enrico Zocchio, ha sostituito Ugo Benedetti.

Nel Gruppo di Cardano, Giovanni Boarolo è subentrato a Silvano Contato.

Ai nuovi Capigruppo vanno gli auguri e la disponibilità del Consiglio Sezionale per una attività densa di reciproche soddisfazioni.

CRONISTORIA DEGLI AVVENIMENTI 2016

Come ogni anno sono qui a sottoporvi il lavoro svolto da me e dal Consiglio Direttivo Sezionale nel periodo che va dal 05 marzo 2016 al 04 marzo 2017, limitati a quelli di una certa rilevanza. Questo non vuol dire che quelli non riportati siano da meno, anzi, ma solo per non sottrarre ulteriore tempo prezioso al dialogo e alle votazioni. La nostra Sezione era presente in forze all' 89ª Adunata che si è svolta nella città di Asti, ricca di storia, con le sue belle piazze e importanti palazzi, che testimoniano il suo nobile passato. Oltre 200 Penne Nere Altoatesine hanno partecipato alla manifestazione, accompagnati dalla Musikkappelle di Marleno. Erano presenti 35 Gruppi della nostra Sezione, rappresentati dai loro gagliardetti, accolti da applausi e attestati di stima da parte della popolazione astigiana, che faceva ala al nostro passaggio. Il prossimo appuntamento è a Treviso per la 90ª Adunata Nazionale, che già ci ospitò per la prima volta nel 1994. Andare all'Adunata è quasi un imperativo morale che alberga nel cuore degli alpini, ritrovare vecchi amici e compagni d'armi, ricordare chi è andato avanti, conoscere nuove persone e via di questo tenore. La cronaca di queste giornate ricalca un copione con poche varianti, pur se significative, ma ogni anno si aspettano con impazienza questi giorni, non si vede l'ora di partire per l'adunata, che è sempre uguale ma sempre differente sotto certi aspetti che ognuno di noi riesce a trovare. Nel mese successivo presenti al Triveneto a Gorizia. È evidente, che la tre giorni Alpina sviluppatasi

in riva all'Isonzo dal 17 al 19 giugno sia stata una grandissima festa coronata da un successo senza precedenti. L'esplosione di Alpinità alla sfilata di domenica, con decine di migliaia di Penne nere che hanno marciato orgogliosamente e ordinatamente inquadrati per ore lungo i Corsi della città ben rappresentano lo spirito che si è venuto a creare con questa manifestazione. E questo è quanto l'Associazione Nazionale Alpini cerca incessantemente di fare, sia con le Adunate che con l'impegno civile e con la solidarietà alpina: conservare, condividere e tramandare il passato con i suoi valori per poter costruire un presente sicuro dal quale poi partire per un futuro migliore.

Il nostro Vessillo nell'arco dell'anno ha partecipato a circa 60 manifestazioni, Nazionali, Sezionali e di Gruppo ed anche alle Cerimonie delle Associazioni consorelle. Un grazie al nostro Alfiere Cesare Perini, sempre disponibile. Desidero però ricordare due anniversari e precisamente il 60° anniversario del Gruppo dei Pochi di Salorno e il 65° anniversario del Gruppo di Caldaro che si sono svolti nel mese di maggio. Inoltre il 60° Anniversario del gruppo di Silandro, con grande partecipazione di numerosi alpini della nostra Sezione e di altre Sezioni amiche. Ricordo anche, le varie iniziative dei Gruppi per la ricorrenza del 144° Anniversario delle Truppe Alpine, lo sforzo che viene sostenuto dai Gruppi nelle Cerimonie dei Caduti ai primi di novembre, penso soprattutto ai Gruppi della periferia. Altro impegno dove siamo sempre presenti agli inviti di partecipazione del Comando Truppe Alpine, del Comune di Bolzano ma anche quello di Laives, che ci invita nella giornata dell'Unità d'Italia e il 2 giugno.

RAPPORTI CON IL COMANDO TRUPPE ALPINE

Il nostro affetto e la nostra riconoscenza rimangono immutati verso coloro che oggi, con lo stesso impegno e la professionalità di sempre, portano le stellette. Il Vessillo della nostra Sezione è sempre stato presente ad ogni manifestazione militare a cui siamo stati invitati. Ai Comandanti di ogni ordine e grado, a tutti i militari impegnati ovunque il dovere e l'obbedienza li porta ad intervenire, il nostro grazie. Noi ci auguriamo di mantenere sempre saldi i rapporti di amicizia e di collaborazione con tutti loro, perché vediamo in loro la continuità dell'amor di Patria e spirito

di servizio che apprezziamo. Particolare affetto ci lega ovviamente alle Truppe Alpine dove, in anni più o meno lontani, abbiamo militato.

PROTEZIONE CIVILE

Nel 2016 il settore della Protezione Civile Sezionale ha potuto concentrarsi in attività di formazione e allo stesso tempo sono proseguite le attività di esercitazione finalizzate a migliorare l'affiatamento e l'efficienza delle nostre squadre. Operativamente i nostri volontari sono stati impegnati in alcune attivazioni per emergenze locali e, soprattutto, per assistenza alle iniziative del Comune, mostrando sempre un comportamento professionale ed adeguato. Lo spirito alpino è sinonimo di protezione e aiuto alla popolazione e proprio con questo spirito la Sezione ANA Alto Adige ha deciso di radicarsi maggiormente al territorio, con una nuova squadra di Protezione Civile ANA a Bressanone. Nella nuova compagine sezionale della Protezione Civile ANA, a guidare la neonata squadra di Bressanone-Chiusa è Gianpaolo Zecca, già Capogruppo di Bressanone, che ha riunito una squadra di 20 volontari. Questa nuova squadra va quindi ad aggiungersi a quella di Bolzano, che comprende 27 volontari, guidati dal nuovo caposquadra Mario Rossetto. I volontari continuano a mantenere in efficienza le attrezzature e i mezzi che hanno in dotazione. Ricordo sempre l'impegno di Luca Zanoni, oltre ad essere il referente delle squadre di Bolzano/Bressanone è il coordinatore Nazionale delle trasmissioni. Nell'arco dell'anno una rappresentanza della Protezione Civile e del Gruppo Acciaierie ha fatto visita a Vicenza con il Commendator Amenduni proprietario delle Acciaierie Valbruna, per ringraziarlo per la Sua disponibilità e la simpatia che dimostra agli Alpini.

LO SPORT

Prima di inoltrarmi nello specifico, devo fare i complimenti a Daniele Stringari per come ha saputo ricostruire un gruppo di Soci per l'attività sportive, sia a livello Nazionale che Sezionale. Devo ringraziare anche tutti gli atleti che hanno partecipato alle varie gare ANA, dalle alpinadi invernali di Bormio ai campionati di corsa in montagna e gare di tiro a segno, grazie a tutti. Un altro complimento lo devo fare per come è riuscito a trasformare la gara amatoriale di tiro a segno "Trofeo dei Presidenti" in una competizione di alto



livello, alla presenza di oltre 100 iscritti, provenienti da 16 Gruppi della Sezione ed è stato un vero record.

Il trofeo è stato vinto dal Gruppo di Marleno, seguito dai Gruppi Acciaierie e San Giacomo. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato, soprattutto un sincero ringraziamento a tutti coloro che si sono impegnati ed adoperati fattivamente per l'organizzazione della manifestazione, ed a tutti i Soci che hanno curato benissimo la parte logistica, in particolar modo al Gruppo Piani che da 18 anni si occupa della ristorazione, a volte in posti precari. Mi auguro, che nel frattempo Daniele pensi ad organizzare quella gara Nazionale di tiro a segno ad aria compressa, che la Sede Nazionale ci chiede, da un po' di tempo. Ricordatevi che lo spirito delle attività sportive della nostra Associazione è sempre e comunque quello di far crescere e divulgare i valori di amicizia e fratellanza.

COORDINAMENTO GIOVANI

A seguito di una specifica determinazione della Sede Nazionale, la Commissione Giovani opera da alcuni anni con il compito di individuare e stimolare i giovani Alpini congedati e non ancora iscritti alla nostra Associazione affinché ne facciano parte. Si prefigge inoltre lo scopo di sollecitare i giovani Soci ad una maggiore



partecipazione alla vita associativa, nei vari settori di in cui si articola, tenuto anche conto che da essi dipenderà il nostro futuro. Non è un compito semplice, per questo vanno i miei ringraziamenti e quelli di tutto il CDS, a Mauro Vanzo per quelle attività che riesce portate avanti dai Giovani Alpini della Sezione Alto Adige, alcune di queste sono state: "Insieme con la Gente" in collaborazione con i giovani dell'AVIS, la giornata del Banco Alimentare, una rappresentanza dei Giovani Alpini della sezione Alto Adige alle Riunioni della Commissione Giovani del 3° Rgpt: l'ultima si è tenuta a in Provincia di Vicenza, nello scorso mese di febbraio.

AMICI DEGLI ALPINI

Dopo vari incontri sul futuro associativo e in base ai suggerimenti pervenuti dalle riunioni dei Presidenti di Sezione di tutta Italia, la Sede Nazionale ha modificato il regolamento art. 8 bis, con data 28/05/2016, che invito tutti a leggere attentamente. Art. 8 bis - L'ammissione dei Soci aggregati è deliberata dal CDS su parere favorevole della Giunta di Scrutinio. La proposta, da redigersi su apposito modulo predisposto dall'Associazione, potrà essere formulata da due Soci ordinari e controfirmata dal Capogruppo. Sarà, poi, valutata dal CDS, previo parere della Giunta di scrutinio. La decisione di rigetto della domanda di ammissione non deve essere motivata. All'Aggregato che vanti un'iscrizione consecutiva di almeno due anni e che per tale periodo abbia fattivamente collaborato con la Sezione o con il Gruppo nelle attività associative, può essere riconosciuta la qualifica di "Amico degli Alpini". Ha, inoltre, diritto a fregiarsi del copricapo e degli altri segni distinti-

vi appositamente previsti, espressione della riconoscenza dell'Associazione per il lavoro svolto. Gli Amici degli Alpini potranno sfilare alle manifestazioni nazionali, sezionali e di gruppo, inquadrati in un unico blocco nelle rispettive Sezioni o Gruppi, indossando il copricapo previsto.

SCARPE GROSSE

Il lavoro di squadra paga sempre e grazie a questo ottimo rapporto che il nostro periodico "Scarpe Grosse" continua ad essere apprezzato. La redazione continuerà ad impegnarsi per migliorare ancor di più la qualità della rivista, sia nei contenuti, fondamentali per un buon giornale, che nella grafica. Scarpe Grosse rappresenta il punto di riferimento storico dell'informazione della Sezione. Ha un suo Direttore Responsabile ed una sua Redazione. Lo sforzo d'insieme è stato quello di mantenere informati gli Alpini sulle varie attività passate e quelle in programma della Sezione e dei Gruppi.

A tal proposito vi invito ad inviare articoli e foto delle vostre attività e manifestazioni, che abbiano una chiara rilevanza, che non riguardano solo cene o gite. Mi raccomando di inviare le foto ad alta risoluzione e in formato JPG e gli articoli in Word o Open Office. Le foto non devono essere inserite nell'articolo, e così sarà più facile e pratico sviluppare e inserire il tutto nella rivista. Un grande grazie ai componenti la Redazione per l'ottimo lavoro che sta svolgendo. Un ringraziamento va a Ruggero Galler, Capo Redattore del nostro giornale, al Comitato di redazione, ed a tutti coloro che inviano materiale per la pubblicazione. Ed inoltre come non ricordare la volontà e lo spontaneo impegno della nostra Loredana Mazzalai.

CONCLUSIONI

Cari amici, vi ringrazio per aver seguito con attenzione e pazienza l'esposizione della mia relazione morale che ho completato in base ai dati che mi sono stati forniti dai miei collaboratori responsabili delle diverse attività sezionali. Nell'odierna Assemblea siete chiamati ad eleggere sei consiglieri e dovrete sostituire un consigliere che scade per fine mandato e non è più rieleggibile. Si tratta di Ruggero Galler, Vicepresidente Vicario, nonché Caporedattore del nostro giornale. Sei stato un caro amico e un prezioso collaboratore, non sperare di andare in congedo permanente! Credo che la Sezione abbia ancora bisogno della Tua esperienza e sono sicuro che non mancherà la tua collaborazione. Ringrazio, tutto il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Giunta di Scrutinio e tutti quelli che nel 2016 sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo quali il Coordinatore giovani e per la Protezione Civile, Luca Zanoni. Grazie al prezioso lavoro delle Signore Giulia Franzoni e Loredana Mazzalai, preziosissime custodi della nostra Sede. Per quanto riguarda la mia presidenza, ho cercato di coinvolgere quanti più soci possibile per mandare avanti l'attività, sollecitando il dialogo con tutti. In tutte le famiglie possono sorgere dei problemi ed anche nella nostra abbiamo avuto qualche difficoltà ma sono fiero di dire che il clima sereno che si respira da noi non si riscontra in nessun'altra realtà associativa che io conosca. Qualche promemoria per il futuro. Dobbiamo mantenere e possibilmente aumentare il numero dei soci e non possiamo correre il rischio di diventare un "gruppo" e disperdere la storia ed i valori che ci hanno tramandato i nostri vecchi. Sosteniamo il progetto che forse permetterà di introdurre un servizio civile obbligatorio per i giovani all'interno del quale sia possibile effettuare anche un periodo di servizio volontario nelle caserme degli alpini in armi. Un abbraccio affettuoso a voi ed alle vostre famiglie! Viva gli Alpini, viva la Sezione Alto Adige, viva l'Italia!

*Il Presidente di Sezione
Ferdinando Scatariello*

26° Incontro Italo-Austriaco della Pace A RICORDO DEI CADUTI E DELLE VITTIME CIVILI DELLA GRANDE GUERRA

26. Oesterreichisch-italienisches Friedenstreffen ZUM GEDENKEN AN DIE GEFALLENEN UND ZIVILOPFER DES 1. WELTKRIEGES

26th Italian-austrian peace meeting to honor the fallen and the civilian victims of the First World War

26. Osztrák-olasz béketalálkozó az 1. világháború elesett katonái és a civiláldozatok emlékére

TRENTO Domenica 18 Giugno 2017

TRIENT Sonntag 18. Juni 2017

TRENTO Sunday June 18, 2017

TRENTO Vasárnap Június 18, 2017

Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Trento
Vicolo Benassuti 1 - 38122 TRENTO - e-mail: trento@ana.it - tel. +39.0461.985246
www.eichta.it - mario.eichta@gmail.com - facebook: mar.eicht - skype: mario.eichta

INCONTRO ITALO/AUSTRIACO DELLA PACE.

A corollario delle manifestazioni sul centenario della Grande Guerra, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri si terrà a Trento, domenica 18 giugno 2017 il 26° incontro italo/austriaco della Pace. La manifestazione a ricordo dei caduti e delle vittime civili della Grande Guerra fortemente voluta dalla Croce Nera Austriaca e da Mario Eichta sarà organizzata dalla Sezione ANA di Trento e dal Comune stesso. Si sollecita una numerosa adesione.

LA RETE TRASFUSIONALE PER LE MAXI EMERGENZE.

A seguito delle recenti tragedie, in particolare degli avvenimenti sismici del Centro Italia, si è riscontrata un'immediata generosa offerta di donazioni che ha però dovuto essere regolamentata da parte dei responsabili nazionali e territoriali del settore. Il problema è stato recentemente affrontato in un convegno organizzato dal Centro Nazionale Sangue. L'obiettivo principale di esso era quello di aumentare l'efficienza del Piano favorendo il confronto tra tutti gli attori coinvolti nella gestione delle maxi-emergenze sanitarie, ossia le istituzioni, i professionisti, le società scientifiche ed il mondo del volontariato del sangue. Nel caso di una maxi-emergenza il compito delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue è duplice: da una parte devono collaborare

nel verificare gli effettivi bisogni, evitando chiamate indiscriminate e tenendo sotto controllo i gesti di altruismo, dall'altra devono elaborare un piano a lungo termine per educare i donatori e la cittadinanza alle situazioni di emergenza, ricordando che il modo migliore per sostenere le necessità trasfusionali è una donazione programmata, periodica e associata. Un esempio virtuoso di tale collaborazione ha coinvolto l'AVIS provinciale di Bolzano, che lo scorso agosto ha dovuto coordinare l'afflusso immediato dei donatori; tuttavia nei successivi mesi autunnali e invernali ha sostenuto l'attività di raccolta del Centro Trasfusionale di Bolzano permettendo di inviare più di 900 unità di sangue per contenere la difficile situazione nel quale versava l'Abruzzo.



OCCASIONI DI INCONTRO FRA LE ASSOCIAZIONI

A Bolzano, sabato 3 dicembre, presso la Chiesa della Visitazione si è tenuto il "Natale del Garibaldino" per i soci della Sezione. Alla celebrazione hanno partecipato le rappresentanze di: ANA, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI, Gruppo Alpini di Cardano, Associazione Arma Aeronautica, Associazione Bersaglieri, A.N.S.I. e Associazione decorato Mauriziani. Nel corso della funzione religiosa, allietata dal Coro Laurino di Bolzano, sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre e su tutti i fronti. Al termine è seguito un rinfresco nella sede del sodalizio, durante il quale il presidente Sciuolo della Rocca, affiancato dal Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi e dall'Assessore alla cultura Sandro Repetto, ha partecipato ai convenuti il suo messaggio di pace per la libertà dei popoli contro il terrorismo, auspicando la fine delle guerre in atto, intervento questo applauditissimo, terminato con gli auguri per le festività. È seguito un elogio pubblico per l'alfiere della Sezione Renato Stefani al quale il Sindaco Caramaschi ha voluto consegnare personalmente un munifico dono a riconoscimento dell'attaccamento al sodalizio e della sua costante presenza a tutte le commemorazioni istituzionali con la bandiera garibaldina.

A. Rennes

NATALE DEL COMBATTENTE



A Bolzano nella Chiesa della visitazione si è tenuto il "Natale del Combattente" per i soci della sezione provinciale di Bolzano dell'Associazione Italiana Combattenti Interaleati, presieduta dal consigliere nazionale alpino Sergio Paolo Sciuolo della Rocca. Alla celebrazione hanno partecipato le rappresentanze dell'Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini, Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, Gruppo Alpini Sede, Associazione Arma Aeronautica, Associazione Bersaglieri e l'Associazione Decorati Mauriziani. Nel corso della messa officiata da Don Daniele Ambrosini e allietata dal Coro Laurino diretto dal Maestro Werner Ridolfi, sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre e su

tutti i fronti. Al termine è seguito un rinfresco nella sede del sodalizio, durante il quale il presidente Sciuolo della Rocca, affiancato dal Sindaco di Bolzano Renzo Caramaschi e dall'Assessore alla cultura Sandro Repetto, ha espresso ai convenuti il suo messaggio di pace contro il terrorismo e la fine delle guerre nel mondo. Intervento questo applauditissimo terminato con gli auguri ai soci e alle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma intervenute al tradizionale appuntamento annuale, a cui è seguito un elogio pubblico e un presente consegnato personalmente dal Sindaco Caramaschi all'alfiere della Sezione Pierino Santoli sempre presente a tutte le commemorazioni con la bandiera degli ex combattenti.

Asmodeo Rennes

IL 5 PER MILLE DELLA TUA IRPEF ALLA FONDAZIONE ANA ONLUS

5

PER MILLE

Anche quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, oltre all'8 per mille (a favore dello Stato, della Chiesa Cattolica, ecc.) è possibile destinare un ulteriore 5 per mille alla Fondazione ANA Onlus.

L'indicazione può essere fatta da chiunque, alpino o non alpino. L'utilizzo del contributo proveniente dal cinque per mille sarà dedicato alla Protezione civile, all'ospedale da campo e ad altre iniziative di solidarietà di volta in volta individuate dal CDN.

NELLA TUA PROSSIMA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA E FAI INDICARE IL CODICE FISCALE: 97329810150

Sono passati oltre 20 anni da quando, sollecitato anche dall'indimenticabile Franco Lazzeri, ho iniziato ad usare la mia penna, un po' del mio tempo e delle mie "modeste capacità" per il nostro periodico sezionale. L'ho fatto con impegno e talvolta anche scontrandomi con i punti di vista, certamente rispettabili, di chi trasmetteva le notizie. Probabilmente non ho soddisfatto tutti; mi auguro però di essere riuscito a dare voce in maniera compiuta a sentimenti ed intenzioni. Come ho detto nell'ultima assemblea a Laives il 4 marzo scorso, uscendo definitivamente dalla compagine del Direttivo Sezionale, desidero mettermi un po' a lato, senza "mollare tutto" in modo da pervenire gradualmente ad un auspicabile passaggio di consegne. E questo il significato della cancellazione del mio nome dalla qualifica di "Capo Redattore" assicurando però, per quanto possibile, il mio modesto contributo.

Ruggero Galler



COLLETTA ALIMENTARE 2016.

Ogni anno, di norma l'ultimo sabato di novembre, si svolge in tutta Italia la colletta alimentare per la raccolta di beni non deperibili da destinare ai più bisognosi. E come ogni anno anche gli alpini dei nostri Gruppi hanno dato il loro apporto di lavoro e di valida presenza. Il responsabile della colletta, Luca Merlino, ci ha comunicato che nella Regione Trentino Alto Adige sono state raccolte ben 266 tonnellate di alimenti con un leggero incremento rispetto all'anno precedente. In termini quantitativi il Trentino è ovviamente più "produttivo", ma l'Alto Adige sta cercando di recuperare. Di seguito l'elenco completo dei siti che ci hanno visti impegnati a mettere la nostra faccia ed il nostro cappello:



	BOLZANO	Despar	C.so Libertà	Gruppo Cardano
		Eurospar	Via Resia	Gruppo Giovani
		Eurospar	Via Roma	Gruppo Lancia
		Interspar	Via Buozzi	Gruppo Gries
		LD	Via Maso della Pieve	Gruppo Piani
		LD	Via Roma	Gruppo Piani
		LD	Via Macello	Gruppo San Maurizio
		Poli	P.zza Matteotti	Gruppo Sede
		Poli	Via Claudia Augusta	Gruppo Oltrisarco
		Poli	Via Resia	Gruppo Don Bosco
	SAN GIACOMO	Poli	Via San Giacomo	Gruppo San Giacomo
	LAIVES	Despar	Via Andreas Hofer	Gruppo Pineta
	Despar	Via Kennedy	Gruppo Laives	
	BRESSANONE	Eurospar	Via Plose	Gruppo Bressanone
	BRUNICO	Conad	S. Lorenzo	Gruppo Brunico
	Despar	Via Dante	Gruppo Brunico	
	Eurospar	P.le Gilm	Gruppo Brunico	
	LD	Via Teodone	Gruppo Brunico	
	Lidl	Via Marconi	Gruppo Brunico	
	Interspar	S. Lorenzo	Gruppo Brunico	
	EGNA	Despar	Via Gries	Gruppo Egna
	MERANO	C+C	Via Goethe	Gruppo Marleno
		Poli	Via Piave	Gruppo Merano
	ORA	Despar	Via S. Pietro	Gruppo Ora
	VIPITENO	Eurospar	Via Brennero	Gruppo Vipiteno
		LD	Val di Vizze	Gruppo Vipiteno
		Poli	Via Marconi	Gruppo Vipiteno



IL SACRARIO MILITARE DI MILANO.

Seguendo i numeri del nostro giornale sezionale visitiamo insieme ogni trimestre i luoghi dove riposano i nostri caduti e così commemoriamo in questi anni il centenario della Grande Guerra. Ci siamo soffermati precedentemente sui sacrari più conosciuti eretti dove più aspre furono le battaglie, mentre ora ci rechiamo all'interno delle nostre città. Incominciamo da Milano dove troviamo il Tempio della Vittoria, Sacrario dei caduti milanesi, che si trova nei pressi della basilica di Sant'Ambrogio, nel luogo del cimitero dei martiri della prima epoca cristiana. Fu inaugurato il 4 novembre 1928 in occasione del primo decennale della fine della prima Guerra Mondiale con una grande cerimonia in cui il Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata del Regio Esercito durante la prima guerra mondiale, lesse alla enorme folla presente, composta soprattutto da reduci, il testo del Bollettino della Vittoria del 1918. In seguito fu gravemente danneggiato durante gli intensi bombardamenti su Milano del 1943 e fu ricostruito ed ampliato nel 1973. Sviluppato su tre piani sotterranei esso contiene diecimila nomi di caduti scolpiti nel bronzo e nell'ossario sono tumulati i resti di circa cinquemila soldati milanesi, mentre all'esterno viene mantenuto acceso un braciere con una fiamma perpetua. Ogni anno in occasione della solenne santa Messa di Natale, che viene celebrata in Duomo la seconda domenica di dicembre in ricordo di tutti i caduti, il Labaro dell'ANA scortato dal Presidente, dai Consiglieri e seguito dai numerosi vessilli e gagliardetti degli Alpini provenienti dalle diverse Sezioni, raggiunge in sfilata il Sacrario per la deposizione di una corona d'alloro. Chiuso lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Aperto giovedì, sabato e domenica dalle 9:30 alle 12 e dalle 13:30 alle 17.



Ildo Baiesi

I SUCCESSI DEL GRUPPO SPORTIVO.

Il 2017 dello sport della sezione comincia con l'82° Campionato Nazionale di Fondo, il più "vecio" dei campionati che per noi alpini significa "rispetto". Rispetto per quei lavori che noi alpini incarniamo e che soprattutto lo sport non deve mai abbandonare. Con queste parole il responsabile dello sport nazionale Mauro Buttigliero ha dato il via al suo discorso di apertura. Parole che hanno risuonato in tutta la Val Formazza, piccola valle del Piemonte al confine con la Svizzera. I nostri atleti anche questa volta hanno incarnato in pieno questo spirito dimostrando unione, amicizia, sacrificio e soprattutto lealtà sportiva. A rappresentare la nostra sezione l'11 di febbraio c'erano gli onnipresenti e polivalenti: il maresciallo Alberto Vezzoli del gruppo di Vipiteno e Slanzi Gamper Marc del gruppo di Laives a cui va il mio ringraziamento per l'attaccamento dimostrato alla nostra sezione in questi anni. Le new entry, il più giovane della spedizione Giacomo Gelmi anche lui del gruppo di Vipiteno, militare in armi di stanza a Verona e Roberto Tanel del gruppo di Bronzolo che si integrava da subito alla grande nella comitiva. Per ultimo ho voluto lasciare proprio colui che con la sua presenza nel 2015 nel Campionato di Fondo ad Asiago ha riportato, dopo 15 anni sul palcoscenico nazionale dello sport, la nostra sezione... l'insostituibile e bravo David Ortler del gruppo di Caldaro. Quest'anno la commissione sportiva ha voluto che la gara si svolgesse per la prima volta in notturna. Le luci artificiali portate appositamente con l'aiuto di più di 80 volontari e le fiaccole accese lungo tutto il percorso hanno dato un tocco di romanticismo all'avvenimen-



to. I 330 atleti giunti da tutta Italia hanno apprezzato la scelta e hanno manifestato pareri favorevoli affinché la cosa si possa ripetere anche in futuro. Prima di affilare le lamine degli sci però, ci sono stati i discorsi di rito, l'accensione del tripode e la dichiarazione di apertura del Campionato da parte del presidente della commissione sportiva. Il nostro vessillo non poteva mancare e anche questa volta era lì in prima fila insieme ad altri venti. Giungeva l'ora faticosa e alle 17 e 30 partiva finalmente la gara con partenze individuali degli atleti ogni 30 secondi. Il primo dei nostri, e unico a cimentarsi sulla distanza dei 5 km, era David classe 1949 che alla fine della gara si piazzava 19° su 35 nella categoria B3. Bravo!!! David invece che tornare subito in albergo a riposare, da vero alpino nonché atleta, si infilava la giacca e per tutta la sera faceva il tifo ai suoi compagni di squadra che partivano dopo di lui. Era la volta poi del duo Vezzoli Tanel, classe 1965, che nella categoria A5 su 41 atleti giungevano rispettivamente 5° e 24°, bravissimi anche loro. Erano da un po' passate le 20:00 e finalmente toccava ai due "bocia" Giacomo e Marc entrambi militari in armi che sulla distan-

za dei 10 km, come i due compagni che li avevano preceduti, concludevano la loro prova nella categoria A1 rispettivamente al 4° e all'11° posto. Peccato sia per Alberto che per Giacomo aver mancato per poco i podi di categoria. Ma va benissimo così anche perché tutti insieme permettevano alla nostra sezione di classificarsi al 17° posto su 37 sezioni partecipanti. Risultato notevole se si pensa che nel 2016 a Bormio, nello stesso campionato, giungemmo venticinquesimi su 35 sezioni al via. Dopo la meritata doccia, i nostri trascorrevano la serata in allegria, seduti a tavola in compagnia di altri atleti sino alle prime ore del mattino. Un buon bicchiere di vino e due risate avevano finalmente lasciato alle spalle tanta fatica e ansia pre gara e i ragazzi potevano finalmente fare festa. La domenica mattina, ci attendevano nella vicina cittadina di Baceno, la sfilata, la Santa Messa e la premiazione. Il nostro vessillo veniva nuovamente sfilato dalla custodia e dava lustro alla presenza della nostra sezione. Finita la premiazione, via di corsa verso casa. Un viaggio lungo circa 6 ore aspettava la nostra delegazione. Posati i bagagli, il mio pensiero andava e va tuttora ai 6 gruppi alpini della Val Formazza della sezione di Domodossola che "insieme" hanno organizzato magnificamente questo campionato. Il mio grazie più sincero va invece ai nostri 5 atleti che hanno, con il loro impegno e la loro serietà, rappresentato al meglio la nostra sezione. Ma su loro e su tutti gli altri atleti della sezione non ho dubbi nel dire che sanno cosa vuol dire "vecio" ovvero il rispetto verso i nostri valori alpini. Concludo infine con un: evviva lo sport, evviva gli Alpini, evviva la Sezione ANA Alto Adige!

*Daniele Stringari
Responsabile Sport*



IMPORTANTE CERTIFICAZIONE DA TRENITALIA.

Un importante riconoscimento e una responsabilità, quella ricevuta da alcuni volontari dell'Unità PC ANA Alto Adige, che alcune sere fa hanno ricevuto dal Direttore del Trasporto Regionale Trenitalia dott. Roger Hopfinger e il Capo Deposito Superiore Sig. Antonio Cavazzana, gli attestati di partecipazione al corso "Lavoro in Sicurezza in Ambito Ferroviario". L'unità altoatesina della Protezione Civile delle Penne nere è, di fatto, la prima Unità PC ANA a ottenere questa importante certificazione e tra le pochissime in generale della Protezione Civile Nazionale a esserne abilitate. A suggellare questo importante appuntamento non ha potuto mancare il Presidente delle Sezione ANA Alto Adige Cav. Ferdinando Scafariello. Non ha voluto mancare, vista l'importanza dell'appuntamento, anche Orazio D'Inca, Coordinatore del III° Raggruppamento della PC ANA, nonostante gli impegni di alcune squadre in questi giorni per il terremoto che ha colpito il Centro Italia. Il Direttore Hopfinger ha elogiato i volontari e tutta l'Unità per la partecipazione e il conseguimento della certificazione, ma ha voluto ringraziarli anche per il lavoro e la collaborazione che dura oramai da undici anni e che proprio in questi giorni entra nel vivo con il servizio shuttle dal parcheggio Sta ai Piani di Bolzano, che porta con un treno dedicato gli avventori del Mercatino, direttamente a pochi passi da via

Alto Adige. "È un piacere e un onore, ha detto Hopfinger, collaborare con gli alpini e in particolare con la Protezione Civile ANA Alto Adige, perché con loro e grazie a loro riusciamo a lavorare in completa sinergia, consapevoli che sono preparati sulle procedure in ambito ferroviario. Siamo da sempre vicini, come FS-Trenitalia, agli Alpini, dalle Adunate ad ancora prima quando con il treno rispondevano alla chiamata di Leva. Ora sappiamo che possiamo ulteriormente contare su quest'Unità, anche in caso di situazioni di emergenza". Gli fa eco Orazio D'Inca, fiero di vedere volontari del III° Raggruppamento ricevere per primi questa importante attestazione: "Non ho voluto mancare a questa importante occasione e sono onorato di vedere un simile traguardo dei volontari, riconosciuto direttamente da FS-Trenitalia. Finora nessuna delle nostre Unità e squadre aveva ricevuto una formazione specifica in ambito ferroviario e mi fa ulteriormente piacere vedere l'Unità di Bolzano e i suoi volontari come pionieri, magari un giorno come formatori per altri volontari. Come PC ANA siamo sempre più attenti a poter intervenire in aiuto della popolazione nei più disparati ambiti emergenziali e ora, con l'Alto Adige, possiamo vantare un'altra eccellenza, ma soprattutto un'ulteriore sicurezza per i cittadini". Fautore della collaborazione, con il dott. Hopfinger, fra Trenitalia e la PC ANA Alto Adige è il Capo Deposito

Superiore Antonio Cavazzana, che con la sua lunga esperienza, ha voluto suggellare questo traguardo agli amici alpini, che ha ricordato: "Quando prestavo servizio come macchinista per il Genio Ferroviario, ho avuto spesso il compito di trasportare gli Alpini e questo mi è sempre rimasto nell'animo come un piacevole ricordo, che mi scalda il cuore. Sono felice di vederli raggiungere questo traguardo e li ringrazio per la collaborazione, che dura da oltre un decennio". A fare gli onori degli alpini altoatesini e a farsi loro portavoce è intervenuto anche il Presidente Sezionale Scafariello: "L'unità di Protezione Civile ANA Alto Adige è certamente la nostra punta di diamante, ha detto orgoglioso, che da sempre riunisce elementi dei vari gruppi e che con la squadra di Bressanone e il nucleo di Chiusa, che si aggiungono alla più esperta squadra di Bolzano, sta sempre più crescendo. Questo riconoscimento da parte di FS-Trenitalia, con la quale abbiamo attivamente collaborato anche come Sezione in occasione dell'Adunata Nazionale del 2012, è un grande onore per l'unità di PC, ma anche di tutti gli alpini. Mi auguro che questo sia un punto di partenza per una specializzazione e una crescita che ci permetta di essere sempre più presenti e vicini alla popolazione che riconoscono nelle Penne nere un simbolo di aiuto e sicurezza".

*Il Segretario
Luigi Olivetto*



Befana 2017



Gruppo Bronzolo



Gruppo S. Giacomo



Gruppo Oltrisarco



Gruppo Marleno



Gruppo Laghetti



Gruppo Magrè

Gruppo Centro

LA NOSTRA SCUOLA A KIPENGERE.

Rientrato da pochi giorni dal viaggio che l'ha portato in Tanzania, accompagnato dalla Signora Nora, dal socio Leopoldo Farina da un tecnico e da una coppia di volontari, il Capogruppo Claudio Maccagnan ha comunicato al direttivo e ai soci presenti all'Assemblea generale il termine dei lavori di ristrutturazione della Scuola di economia domestica di Kipengere. L'inaugurazione dei rinnovati locali è avvenuta il 29 gennaio alla presenza delle autorità del luogo che hanno ancora una volta elogiato l'operato delle pene nere bolzanine. Un nutrito numero di ragazze in età compresa tra i 12 e i 17 anni frequenta oggi l'Istituto gestito direttamente dalla parrocchia. Oltre alla normale attività didattica, le allieve potranno scegliere tra e varie specializzazioni nei rinnovati laboratori di maglieria, taglio e cucito, culinaria e, novità assoluta: informatica. È stata infatti costruita nel nuovo complesso scolastico un'aula attrezzata per imparare ad usare il computer. I corsi si dividono in tre fasi: primi passi nel mondo dell'informatica, confidenza con i programmi Word, Excel, Power point ecc. per terminare con la programmazione. A Kipengere è già stato assunto allo scopo un insegnante abilitato. Terminata la cerimonia di inaugurazione la sovrintendente scolastica signora Jane Kivivilo in un lungo vibrante intervento



ha sottolineato la validità del lavoro svolto dagli alpini italiani nel paese africano e l'importanza della scelta di operare nel settore dell'istruzione. "I nostri ragazzi - ha detto - ringraziano non solo voi, che avete affrontato un viaggio così lungo per venirci a trovare, ma tutti coloro che vi sostengono in questa meravigliosa opera di aiuto e solidarietà". Poi, le ragazze e i giovani della parrocchia hanno consegnato a Maccagnan la "risala" (una busta contenente i ringraziamenti ufficiali dei giovani) alla quale è stata subito aggiunta la richiesta di aiuto per ristrutturare ora la parte "convitto" della scuola. Le giovani infatti, provenienti da vari villaggi appartenenti alla Missione, spesso molto lontani, sono ospitate in camerette ormai vetuste, con servizi igienici al limite della decenza dove si adattano malgrado tutto, cucinando in una baracca di legno

esterna alla scuola perché la vecchia cucina è ormai satura di grasso e fuliggine. La parrocchia, hanno spiegato Padre Guido e Baba Camillo, non ha i mezzi per intervenire su tutto. Qui le esigenze sono tantissime ma dobbiamo dare precedenza al dispensario, curare i malati, gli orfani, gli anziani. Tamponiamo con i mezzi che abbiamo. "E se non ci foste voi..."

E gli alpini ancora una volta risponderanno "presente". Ci rimboccheremo le maniche, chiederemo aiuto laddove sarà possibile ottenerlo ma anche questa parte della scuola di economia domestica dovrà rinascere. Parola di alpini!

Nella foto: la parte rinnovata della scuola di economia domestica

Gruppo Acciaierie Valbruna



NATALE DEL GRUPPO.

Anche se la giornata sembrava più primaverile che invernale Babbo Natale è arrivato in via Torricelli a portare regali ai Boci e Genzianelle del Gruppo Alpini Acciaierie di Bolzano. Il tutto in un'allegria atmosfera creata dalle magie del Mago Peter che con il suo spettacolo ha saputo stupire Boci e Veci del Gruppo.

Gruppo Laives

MACCHERONI E SOLIDARIETÀ.

Il 23 febbraio in occasione del giovedì grasso il gruppo alpini di Laives nel piazzale Falcone e Borsellino ha organizzato come ormai da ventennale tradizione la maccheronata ovvero pasta al ragù ed alle sarde per la cittadinanza. Quest'anno però la maccheronata è anche diventata momento di solidarietà in quanto è stato deciso di destinare l'utile alla iniziativa, portata avanti dalla amministrazione comunale di Laives a dalla Croce Rossa Italiana, a favore dei terremotati di Ancarano, paesino del teramano, profondamente colpito dalla tragedia, per la costruzione di una struttura multifunzionale. Sono stati distribuiti 80 kg di pasta e la popolazione ha risposto con slancio a questa iniziativa di solidarietà.

IL NOSTRO ALPINO MARIO CURTI È ANDATO AVANTI.

Il 28 dicembre 2016 l'Alpino Mario Curti è andato avanti. Capogruppo dal 1995 al 2009, era stato nominato Capogruppo onorario proprio al termine del suo impegno faceva parte del direttivo in carica quale consigliere. Lo vogliamo ricordare con poche, sentite parole alpino vero, sincero ed unico, uomo buono e riservato, sempre disponibile, pronto ad ascoltare ed a consigliare, orgoglioso e fiero di portare il cappello alpino.



NOZZE D'ORO.

Il 1 gennaio 1967 il socio alpino Gianpietro Martinelli e la allora Signorina Bruna Boscarato si unirono in matrimonio. Dopo 50 anni passati insieme il 7 gennaio 2017 hanno voluto festeggiare, insieme a parenti ed amici, la loro lunga storia d'amore ed il raggiungimento di questo splendido traguardo. A Bruna e Gianpietro i più affettuosi e sinceri auguri da parte di tutti i soci del gruppo di Laives.



Gruppo Dobbiaco



50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO.

Il socio Giovanni Mulas e la sua gentile Signora Rosmarj assieme ai parenti hanno festeggiato, il giorno 04.02.17 il loro 50° anniversario di matrimonio. A loro vanno le felicitazioni per bellissimo traguardo raggiunto da parte del Gruppo Alpini Dobbiaco.

Gruppo Malles

AGLI ALPINI CADUTI.

È ben certo che della vita militare, come di tutte le situazioni conserviamo il ricordo più vivo dei fatti più felici e gratificanti. Quanti però hanno visto da vicino lutti e tragedie non possono che conservare i sentimenti della pietà e del rimpianto perle giovani vite perse fra i monti. Il Gruppo di Malles ha sempre mantenuta viva la memoria degli avvenimenti che hanno toccato non solo gli alpini ma la comunità laddove si sono svolti. Ecco dunque la stringata, dolorosa cronaca di tre tragedie avvenute nel loro territorio e l'impegno a conservare e perpetuare il ricordo dei compagni caduti:



3 febbraio 1961, Gruppo "Vestone" 5 Reggimento Artiglieria da Montagna Brigata Orobica, Malga di Resia

Durante il campo invernale, travolti da una valanga morirono N. 4 Artiglieri. La lapide in foto è posta presso il luogo della tragedia nelle vicinanze della malga di Resia presso il confine con l'Austria a quota 2000.

La lapide, a perenne ricordo, è stata posta dall'Art. Savio Giovanni del Gruppo ANA di Bisuschio. Attualmente Leone Giuseppe, socio del Gruppo di Malles e Diacono Permanente, si dedica alla cura della lapide.

Racconta Giovanni: il sottoscritto e altri 16 compagni batteavamo la pista, quando improvvisamente un rumore assordante ci investì e fummo travolti.

La Guardia di Finanza con i cani da valanga, mi estrasse dalla massa nevosa...ero il quinto e i quattro compagni che mi precedevano furono trovati già deceduti...

27 gennaio 1962, Batt. "Tirano" 5 Reggimento Alpini Brigata Orobica, Val di Mazia

La tragedia ebbe luogo durante il campo invernale. Il superstite della pattuglia, l'Alpino Angelo Dalla Valle ricorda i momenti: "Siamo partiti da Madonna di Senales con destinazione Mazia, attraverso la F.lla d. Santo (Bildstöckjoch) a quota 3.097 con condizioni meteorologiche pessime (1,20 m di neve fresca alla partenza). Superata la forcella quasi in fondo valle a 2.300 m. di quota ci travolse la slavina... Due morirono: il Serg. Tarcisio Fumagalli e l'Alp. Pio De Maron.

La cappella eretta dieci anni dopo la tragedia a cura del Batt. Tirano e dell'Alpino del Gruppo di Malles Vittorio Dal Santo. Il tetto rifatto nel 2012 dall'Alpino del Gruppo di Malles Giovanni Dal Santo. Durante la stagione estiva, non manca mai un fiore...

12 febbraio 1972, Batt. "Tirano" 5 Reggimento Alpini, Brigata Orobica, Val di Zerzer Loc. S. Valentino alla Muta

Durante il campo invernale, presso Malga Villalta (Oberdörfer-Alm) a quota 2000 e alle ore 4 la 49ª compagnia partì per l'escursione verso la località di



rirono. Una Cappella è stata eretta a perenne ricordo. Ogni 5 anni si svolge una toccante cerimonia; i parenti dei caduti raggiungono il luogo provenienti dalla Lombardia e dal Veneto. In luglio 2017 si svolgerà la cerimonia. Sarà nostra cura darne notizia.



Gruppo Monguelfo

COMMEMORAZIONE DEL 74° DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA.

Giovedì 26 gennaio 2017, su invito del comandante del 6° Reggimento Alpini Colonnello Giampaolo Romoli, gli alpini del Gruppo ANA di Monguelfo guidato dal capogruppo Roberto Ballini e dall'alfiere Gianpietro Fontana hanno preso parte alla commemorazione del 74° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Giova ricordare che la battaglia di Nikolaevka combattuta il 26 gennaio 1943, fu uno degli scontri più importanti durante il caotico ripiegamento delle residue forze dell'Asse nella parte meridionale del fronte orientale durante la seconda guerra mondiale sul fronte sul Don dopo la grande offensiva dell'Armata Rossa iniziata il 12 gennaio 1943 qui i resti delle forze italo-tedesche-ungheresi, vennero messe a dura prova non solo



dai combattimenti, ma anche dal gelido inverno russo. Al termine della cerimonia i soci monguelefini sono stati salutati unitamente ai soci gemelli del Gruppo ANA di Arco guidati dal "vecio del 6°" Carlo Berlanda, dal Generale Simone Giannuzzi Comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta da cui dipende oggi il 6° Reggimento che nel passato si distinse nella campagne di Eritrea, Italo-Turca, sul Monte Ortigara di

cui quest'anno ricorre il centenario della battaglia, in Africa Orientale, e nella campagna di Russia. Oggi il Reggimento svolge essenzialmente attività di addestramento, di soccorso in montagna e di rilevamento meteo nivometrico contribuendo ad incrementare la sicurezza nell'arco alpino oltre a fornire personale altamente qualificato a sostegno delle unità italiane impegnate nelle missioni internazionali.

Gruppo Bronzolo

UN COMMOSSO SALUTO A UGO BENEDETTI.



Grande e commossa partecipazione il pomeriggio di lunedì 13 marzo per l'ultimo saluto a Ugo Benedetti, che per undici anni ha ricoperto la carica di Capogruppo degli Alpini di Bronzolo, fino al gennaio appena trascorso, quando ha deciso di affidare il gruppo ad Enrico Zocchio. La Santa Messa in suffragio è stata celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Bronzolo, dal parroco e decano don Walter Visintainer. Grande il cordoglio, non solo dei paesani, gli amici, i familiari ed i parenti che lo conoscevano e lo stimavano da sempre, ma anche e soprattutto dagli iscritti al sodalizio Alpino locale che lo hanno conosciuto come uomo buono, paziente e rispettoso del prossimo. Hanno fatto corona attorno alla salma molti alpini ed i gagliardetti dei gruppi ANA che numerosi si sono presentati assieme al vice presidente della Sezione ANA Alto Adige.

Gr. Gries

60° ANNIVERSARIO.

Federico Rizzati è un veterano ANA ex sottufficiale Alpini e, dopo aver festeggiato il 50° anniversario di matrimonio, festeggia felicemente attorniato da parenti e amici il suo 60° anniversario.



Gruppo Piani



UN ANNO DI IMPEGNI.

Il Gruppo Alpini Piani si è confermato, nel corso dell'anno che sta volgendo al termine, molto vivace e attivo, riuscendo a diventare sempre di più un punto di riferimento per tutto il rione dei Piani. Sono sempre più numerose infatti le manifestazioni e gli eventi che vengono svolte per la cittadinanza, ma anche con la cittadinanza sempre più presente e attiva durante gli eventi svolti presso la sede di via Dolomiti. Ricordiamo alcune manifestazioni al quale il Gruppo Piani ha partecipato quali l'adunata di Asti, l'annuale pellegrinaggio sul Monte Ortigara, oramai marchio di fabbrica del nostro sodalizio, la cerimonia di Montecroce e tutte le manifestazioni ove il gagliardetto fosse richiesto. Tra le varie manifestazioni invece organizzate dal Gruppo spiccano sicuramente la manifestazione "Piani in festa" che



quest'anno seppur di poco si è spostata (presso il maso Premstaller) assumendo una dimensione ancora più familiare molto apprezzata dalla popolazione, la castagnata aperta a tutta la popolazione che ha ottenuto un buon riscontro di partecipanti, l'annuale Santa Messa per gli amici "andati avanti" con la presenza dei cori Laurino e Castel Flavon che dopo la funzione si sono esibiti in un concerto, Bolzano in bici dove il Gruppo ha confermato l'ottima organizzazione e il grado di professionalità raggiunta nell'organizzazione di eventi. Da non dimenticare inoltre l'impegno per i progetti sociali quali la corsa contro la violenza sulle donne, la distribuzione di arance e cioccolatini, in due momenti distinti in collaborazione con AIRC, Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, la colletta alimentare, le castagnate per i bimbi delle scuole elementare Chini e dell'asilo dei Piani, e altre mille attività che hanno impegnato il Gruppo ad esportare la propria gioia e il proprio spirito Alpino all'interno della

società civile, facendo vedere che in un momento di degrado e di deriva dei valori, gli Alpini intervengono per portare un po' di gioia e spensieratezza a coloro che magari ne hanno bisogno.

IL LUTTO PER FRANCESCO CERA.

Il Gruppo annuncia con infinita tristezza che il Socio Francesco Cera è andato avanti. In questo tragico momento lo ricordiamo soprattutto come un caro amico. La sua disponibilità e modestia sono due qualità che non dovrebbero mai mancare negli Alpini. Fai buon viaggio Francesco.



INVITIAMO
TUTTI I GRUPPI
A MANDARCI
ARTICOLI SULLE
LORO ATTIVITÀ.

Gruppo Oltrisarco

VISITA AL MUSEO DEGLI ALPINI E AL MAUSOLEO A CESARE BATTISTI.

È consuetudine che il Gruppo Alpini Oltrisarco di Bolzano annualmente dedichi una giornata per una visita ad un luogo significativo dove si può toccare con mano la sofferenza ma anche l'eroicità di militari e civili durante le varie guerre, in particolare gli ultimi due conflitti mondiali. Quest'anno la scelta è stata quella di visitare il Museo Nazionale degli Alpini ed il Mausoleo all'Eroe Trentino e Nazionale Cesare Battisti, situati entrambi sulla sommità del Doss Trent (Monte Verruca), nelle immediate vicinanze delle città di Trento. Domenica 12 febbraio, la comitiva di 40 persone tra penne nere, amici e familiari giunti da Bolzano con due minibus, è stata accolta con calore e cordialità dal Gen. di Brig. Stefano Basset, pluridecorato e Medaglia di Bronzo al Valor Militare per essere rimasto gravemente ferito in teatro di guerra, coadiuvato dal Caporal Maggiore Capo Vincenzo Pascarella e dagli Alpini in congedo dell'ANA Franco Maccani; Guglielmo Trucchi; Sergio Runcher, della Sezione ANA di Trento, che con professionalità e passione, mettono sistematicamente a disposizione il loro tempo libero per illustrare e guidare i visitatori durante la visita della durata di circa due ore. Grandissimo



gradimento delle penne nere e familiari che, dopo l'Alzabandiera, si sono avviati verso il percorso museale interno ed esterno, fornito di innumerevoli reperti in ottimo stato di conservazione. Alcuni di questi sono appartenuti a Cesare Battisti, Fabio Filzi, altri al Colonnello degli Alpini Paolo Signorini, comandante del 6° Reggimento alpini della Divisione Tridentina. Medaglia d'oro al valor militare, famoso per aver guidato gli alpini della Tridentina nello sfondamento della sacca del Don durante la ritirata di Russia. Il Gruppo di Oltrisarco il 26 gennaio 2017, ha partecipato alla cerimonia di apposizione di una targa in sua memoria presso il 6° Reg. Alpini di stanza a Brunico a ricordo della battaglia di Nikolajewka, alla presenza

del Comandante del IV° Corpo d'Armata Alpino, Gen. Bonato, di autorità civili e militari. Gli alpini e i familiari intervenuti intendono attraverso queste pagine ringraziare il Gen. Basset ed i suoi collaboratori per la disponibilità e la professionalità dimostrata e per essersi messi a disposizione nonostante il giorno festivo, ed auspicano che altri Gruppi programmino una visita in tale sito per vivere un momento di riflessione e di orgoglio alpino. Il museo, infatti, è dedicato a tutti coloro che hanno avuto l'onore ed orgoglio di portare il Cappello Alpino ed a chi lo porterà in futuro, per ricordare la tradizione del Corpo degli Alpini: fare con semplicità e con un sorriso cose impossibili.



Gruppo San Candido

SI VA AVANTI.

Quella che segue è una breve cronaca atta a dimostrare come lo Spirito Alpino ed un comune interesse per la vita associativa possano aiutare a superare eventuali momentanee difficoltà. Nel corso del 2016 si era sensibilmente ridotto il numero dei soci del gruppo, come segno evidente di un disagio generale accompagnato dalla posizione del Capo Gruppo, ormai defatigato e scarsamente motivato dalla realtà venutasi a creare. In tale situazione il Presidente sezionale Scafariello ha convocato un'assemblea straordinaria del Gruppo per il giorno 8 novembre 2016, al fine di individuare una possibilità di rilancio con l'impegno dei soci rimanenti e conoscere se fra questi ci fosse chi avesse la disponibilità di prendersi in carico le sorti del Gruppo stesso. Dopo ampia e animata discussione e verificato l'interesse comune ad una ripresa dell'attività, il Presidente ha comunicato il commissariamento pro tempore del Gruppo, al fine di convocare l'assemblea elettiva che dovrà eleggere



re il nuovo Capo Gruppo, il Consiglio ed i delegati alle Assemblee sezionali. Il 15 novembre 2016 il Consiglio sezionale ha nominato Commissario pro tempore il Consigliere Marco Tomazzoni, il quale si è subito impegnato convocando una riunione di lavoro per il giorno 24 novembre con i soci disponibili. In tale occasione ben 14 soci hanno rinnovato l'iscrizione per il 2017 e tutti i presenti hanno manifestato la volontà di convocare nei tempi previsti l'ordinaria Assemblea annuale elettiva.

Grazie alla collaborazione del C.te del 6° Rgt Alpini Col. Romoli, che ha messo a disposizione la Sala dell'Imperatore nella caserma Gen. Cantore, si è tenuta il giorno 12 gennaio 2017 in una degna allocazione l'ordinaria Assemblea annuale al termine della quale è risultato eletto Capo Gruppo l'alpino Aldo Ronco ed i sei consiglieri che lo coadiuveranno nella gestione del Gruppo. A tutti i neoeletti gli auguri più sentiti per la prossima attività.

Gruppo San Giacomo

RICCARDO DE PAOLI È ANDATO AVANTI.

Dopo una lunga malattia, sopportata da vero alpino, ha chiuso la sua vita terrena l'amico Riccardo. Depaoli ha ricoperto per 14 anni il ruolo di Capogruppo di S. Giacomo con spirito di sacrificio e di piena disponibilità. Ha lasciato il suo incarico otto anni orsono dopo aver avuto la consapevolezza dell'affetto e del rispetto dei suoi Alpini. Il Gruppo era presente in forze alle esequie svoltesi nella Parrocchia di S. Giacomo alla presenza di più di una decina di gagliardetti e tanta folla. Come sempre emozionante la preghiera dell'Alpino ed il taglio della penna del cappello posato sul feretro. Ciao Riccardo, ti ricorderemo.



Gruppo Marlengo

IN RICORDO DEL DOTT. MICHELI.

Anche quest'anno abbiamo ricordato il nostro amatissimo Dott. Micheli e tutti i soci del gruppo Marlengo "andati avanti" Don Masiero ha celebrato la santa Messa, il coro ANA Merano e la corale di Lana l'hanno cantata, i gagliardetti dei gruppi della nostra sezione hanno fatto contorno. Alla fine un ottimo rinfresco offerto dal gruppo in un bel clima alpino.



PRANZO CON GLI AMICI DI TORREBRUNA

Il 17 dicembre scorso, nella sede del Gruppo d Sinigo abbiamo pranzato con gli amici di Torrebruna (Abruzzo) venuti a trovarci per passare in compagnia il week-end pre-natalizio. Sempre forte l'amicizia che lega il Gruppo Alpini Marlengo al Gruppo Alpini di Torrebruna. Ogni volta che ci riuniamo ci sono sempre forti emozioni.

Gruppo Lana



UN OTTIMO SPORTIVO!

La settimana dal 5 al 10 di febbraio si sono svolti i giochi Special Olympics invernali sulle nevi di Bormio. Mauro Martini, socio aiutante della sezione di Lana, era impegnato con lo snowboard nelle tre specialità presenti: slalom gigante, slalom speciale e super g o discesa libera. In tutte tre le prove ha ottenuto il primo posto, compensato con una medaglia d'oro per specialità. Quando Mauro partecipa a queste manifestazioni promuove la località da dove proviene e rende noto il suo impegno come socio aiutante. Un pensiero particolare anche per l'alpino Mario Miorandi.



Gruppo San Maurizio

LA MEMORIA CONTINUA...

Era il gennaio 2006, quando per la prima volta il gagliardetto del Gruppo San Maurizio, varcava i confini per recarsi in Russia. Dal Don a Nikolajewka, 250 km a piedi rispettando i giorni della ritirata della Tridentina con il passaggio sotto il famoso cavalcavia della ferrovia. Il tutto tra i -25 fino ai -40 di temperatura e tanta neve! Ricordi a fianco degli anziani nei paesi, nelle scuole, col sindaco di Liwenka, l'attuale Nikolajewka, sulle fosse comuni con i cippi che ricordano i nostri caduti, avevano immortalato più volte gli alpini con il gagliardetto del San Maurizio e la Sezione Alto Adige di cui fa parte. Poi il pellegrinaggio "estivo" nel 2010 in terra di Russia, intersecando i percorsi Tridentina - Julia - Cunense, con alcune variazioni, tra i girasoli in un torrido agosto. Ma la memoria continua... e tra serate nelle scuole e associazioni locali, tra i gruppi degli alpini del Triveneto e di club prestigiosi del nord Italia, le immagini dei due pellegrinaggi hanno continuato a fare il giro di mezza Italia ed assieme a loro il nostro gagliardetto. Ma gli alpini non stanno mai fermi ed allora ecco la nuova partenza nell'agosto 2016 con come meta i luoghi di smistamento delle lunghe marce del "dalvai" per essere poi avviati ai campi di concentramento. Sono tanti questi tristi posti, si contano dalle ricerche fatte più di 500 lager diversi; alcuni rintracciati sulle carte geografiche, altri solo un numero... Si decide per Suzdal, circa 260 km da Mosca, campo 160; un ex convento del 1700 esteso su tre ettari, poi diventato prigione, poi campo di concentramento nella seconda guerra mondiale, poi ospedale psichiatrico ed ora ridato alla bellezza originale. Ma come arrivavano fino lì? La stazione di Vladimir a circa due km da Suzdal era il punto di arrivo per tanti sfortunati. Certamente qui sono stati prigionieri centinaia di italiani e non tutti fortunati: in pochi si sono salvati dagli stenti e dall'odio riuscendo almeno ad arrivare al lager di Suzdal. Secondo le indicazioni di Onorcaduti e degli archivi locali, qui ne sarebbero stati sepolti più di settecento, ma dove? La gente ancora



non parla facilmente nelle città, non è loquace come nei paesi di campagna giù nel sud... forse sotto quel bel giardinetto dove la gente gioca con i bambini e porta i cani a spasso, sono sepolti centinaia, migliaia di soldati senza nome e così in tutta la ex Unione Sovietica! A Suzdal invece l'ex campo di concentramento ora è un museo con la bella chiesa del convento affrescata trasformata in tempo di guerra in dormitorio, con il refettorio con ancora scritte e pitture di prigionieri italiani ed anche un piccolo museo tutto italiano con foto e piccoli ricordi. Giusta l'occasione per lasciare il guidoncino del gruppo, apprezzato dono, che da ora farà bella figura in questo piccolo museo. A pochi chilometri di distanza,

presso il cimitero del paese tra betulle e querce, una lapide nera inaugurata anni fa dall'allora Presidente Cossiga, ricorda i caduti italiani del lager: 640 soldati di cui si conoscono nome e grado. In paese, tra una chiesa colorata e la piazza del mercato, un gran monumento ricorda invece i caduti sovietici della guerra: segno ancora vivo del post-bellico riscontrabile ovunque in tutta la Russia dove monumenti a ricordare i caduti ma anche la vittoria, accompagnano ogni piazza e angolo di città o paese. Anche qui una sosta, una preghiera, un ricordo col gagliardetto del San Maurizio sempre presente! La memoria continua così come il viaggio del nostro amato gagliardetto!

ANAGRAFE SEZIONALE

NUOVI NATI

GRUPPO ACCIAIERIE

È nato Nicola, nipote del Socio **Umberto Calegari**.

GRUPPO BRONZOLO

È nata Viktoria, nipote del Socio **Marino Mulotto**.

GRUPPO CHIUSA

È nato Samuel, nipote del Socio e Consigliere Sezionale **Roberto Cuccarollo**.

GRUPPO GRIES

È nato Alessandro, figlio del Socio **Matteo Gregori**.

GRUPPO LAGHETTI

È nata Emma, nipote del Socio **Andrea Sandro Fabris**.

GRUPPO OLTRISARCO

È nato Massimo, nipote del Socio **Silvano Muzzana**.

GRUPPO ORA

È nato Nathan, figlio dei Soci Aggregati **Matteo Bernardi** e **Inna Deyneko** e nipote della Socia aggregata **Elisabetta Patton**.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

LUTTI

GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È deceduta la Sig.ra Maria, moglie del Socio **Pino Rizza**.

È deceduta la Sig.ra Antonella, moglie, madre e zia rispettivamente dei Soci **Francesco Bianchi**, **Davide Bianchi**, **Paolo** e **Diego Massardi**.

È deceduto il Sig. Dario, padre del Socio **Rodolfo Spiandorello**.

GRUPPO CENTRO

È andato avanti il Socio **Eduard Eisenstecken**.

GRUPPO BRUNICO

È deceduta la Sig.ra Maria Stella, sorella del Socio **Giovanni Dall'Aglio**.

È deceduta la Sig.ra Helga, moglie del Socio **Corrado Micheli**.

È deceduto il Sig. Mario, cognato del Socio **Carlo Adamo**.

GRUPPO DOBBIACO

È deceduto il Sig. Emanuele, cognato del Socio **Norbert Panzenberger**.

È deceduta la Sig.ra Anna Maria, moglie del Socio Aggregato **Renato Fiorella**.

È deceduto il Sig. Wilhelm, fratello del Socio **Sebastian Brugger**.



GRUPPO EGNA

È deceduta la Sig.ra Marina, sorella del Socio **Domenico Sartore**.

È deceduto il Sig. Pino, padre del Socio Aggregato **Giorgio Nones**.

È deceduto il Sig. Mosè, cognato del Socio Aggregato **Giorgio Nones**.

GRUPPO FORTEZZA

È deceduto il Sig. Giuseppe, padre del Socio **Mainhard Taibon**.

È deceduto il Sig. Gino, padre del Socio **Sandro Bellorio**.

È deceduta la Sig.ra Maria Aichner Kofler, suocera del Socio **Claudio Larcher**.

GRUPPO LAGHETTI

È andato avanti il Socio **Ettore Zanotti**.

È deceduto il Sig. Ugo, fratello del Socio **Ivan Rassele**.

GRUPPO SAN GIACOMO

È andato avanti il Socio **Enrico Ferrari** padre e fratello rispettivamente di Soci **Mauro** e **Giorgio Ferrari**.

GRUPPO OLTRISARCO

È andato avanti il Socio **Calogero Spoto (Milo)**.

È deceduto il Socio Aggregato **Sigifredo Tessaro**.

È deceduta la Sig.ra Fatima Ayari, suocera del Socio **Elmar Gallo**.

È deceduto il Sig. Primo, fratello e zio rispettivamente dei Soci **Gilberto** e **Luca Bianchi**.

GRUPPO LANA

È andato avanti il Socio e Alfiere **Mario Miorandi**.

GRUPPO ORA

È andato avanti il Socio **Danilo Zorzi**.

È andato avanti il Socio **Ottavio Silvestri**.

È deceduto il Sig. Ugo, fratello del Socio **Danilo Rassele** e della Socia Aggregata **Antonella Rassele** e zio della Socia Aggregata **Luana Caputo**.

GRUPPO SALORNO

È andato avanti il Socio e Consigliere **Bruno Montel**.

È andato avanti il Socio **Francesco Franchesen**.

È deceduto il Socio Aggregato **Gottfried Vettori**.

GRUPPO LAIVES

È andato avanti il Socio **Livio Schiffo**.

GRUPPO DON BOSCO

È andato avanti il Socio **Fulvio Redolfi**.

GRUPPO SAN MAURIZIO

È deceduta la Sig.ra Carmen Torregiani, mamma del Socio e membro del direttivo **Max Teot**.

È deceduto il Sig. Aldo Pargalia, suocero del Socio **Silvano Vallese**.

GRUPPO SINIGO

È andato avanti il Socio **Lino Favero**.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

MATRIMONI

GRUPPO DON BOSCO

Si sono uniti in matrimonio il Socio **Roberto Monte** e la Sig.ra Cristina Interlandi.

GRUPPO MAGRÈ

Si sono uniti in matrimonio il Socio **Bruno Monauni** e la Sig.ra **Aurica (Laura) Hortopam**.

ANNIVERSARI

GRUPPO BRONZOLO

Il Socio **Giulio Ossanna** e la sua gentile consorte Sig.ra Gemma hanno festeggiato il loro 60° anno di matrimonio.

Alla coppia, complimenti e tanta felicità.

VARIE

GRUPPO MARLENGO

Il Socio **Renato Graiff** e la moglie Socia Aggregata **Corinna**, si congratulano con il figlio **Gilberto** per la promozione a Luogotenente degli Alpini.

Le nostre congratulazioni.



DAL MONTE ORTIGARA A VILLA GIUSTI 10 giugno 1917 – 4 novembre 1918 di Tullio Vidulich

La profonda conoscenza dei singoli fatti d'arme che hanno costituito l'ultimo periodo della Grande Guerra, dalla Battaglia dell'Ortigara fino all'armistizio fra il Regno d'Italia e l'impero Austro-Ungarico, sono stati da tempo oggetto di attento studio da parte dell'autore, il generale di Brigata Tullio Vidulich, che ne ha più volte trattato diversi aspetti nelle sue preziose conferenze. Ora il tutto è presentato con un'analisi organica che abbraccia gli ultimi due anni del conflitto. La documentazione presentata si completa anche con alcuni inediti di grande impatto emotivo e, nel far rivivere i sacrifici ed il valore di un'intera generazione di soldati e di civili, è rivolta soprattutto alle nuove generazioni, affinché con la conoscenza dei fatti possano apprezzare l'importanza storica, politica e sociale della Grande Guerra. Nella sua prefazione esprime il dovere di ricordare e meditare su quei tragici avvenimenti del passato e trarne preziosi insegnamenti affinché tanto sangue non sia stato versato invano "ma diventi seme di Pace e solenne impegno per costruire non con la forza delle armi, ma con la forza della diplomazia, del dialogo, della cooperazione e della legalità, la Pace tra le famiglie, tra le comunità e tra i popoli per impedire che il mondo venga nuovamente devastato dall'odio e dalle guerre".

**Editrice Antiga Edizioni - pagg. 262 - Euro 28.
Per l'acquisto rivolgersi in Sezione.**

Decorare le uova con foglie e bucce di cipolla.



Questa volta mi discosto decisamente dalle proposte culinarie che per anni ho provato a suggerire. È probabilmente il periodo pasquale ad orientarmi in una strana scelta, ma anche la memoria dei tempi andati, quando anche la preparazione delle uova colorate era un rito, che particolarmente nelle campagne, vedevano l'utilizzo dei prodotti, a portata di mano, propri di questo periodo. Eccovi dunque un modo, forse dissueto per preparare delle bellissime uova di Pasqua colorate.

Prendete delle uova fresche a guscio bianco, tenute a temperatura ambiente; alcune manciate di bucce esterne sec-

che di cipolla gialla o dorata; delle garze leggere di dimensione di ca 20 per 20 centimetri; foglie piccole di celidonia (erba dei porri) e di achillea millefoglie. Non sarà difficile riconoscere le due erbe o farsele indicare.

Stendete le garze, eventualmente doppie, sulle quali sistemerete le erbe ed iniziando dal bordo esterno le avvolgete, foglie e garza, intorno all'uovo stringendolo poi a caramella e fissando il tutto con del filo. Ponete al fuoco una pentola con sufficiente acqua per coprire le uova, versate le bucce di cipolla e portate a bollire. Togliete dal fuoco, fate intiepidire e quindi immergetevi le uova; riportate a bollitura e cuocete le uova per circa 8/9 minuti. Quando la temperatura lo consentirà togliete la garza all'altezza della chiusura ed estraete le uova. Ne risulterà una particolare mazzatura con impressa l'impronta delle foglie che avrete disposto a vostra artistica scelta. Passatele in acqua fredda per poi lucidarle, una volta fredde ed asciugate, con un pezzetto di grasso.

Non vi auguro, ovviamente, buon appetito, ma buon divertimento e buona Pasqua!

Roger



Scarpe Grosse
Periodico della Sezione Alto Adige
dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile
Ferdinando Scafariello

Collaborano:
Ruggero Galler
Ildo Baiesi
Loredana Mazzalai
Daniele Stringari
Luigino Olivotto
Mauro Vanzo
Paolo Massardi

Direzione e Amministrazione
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: Mork Design
Stampa: Tipografia Druso
www.tipografia-druso.it
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo
dell'assessorato provinciale
alla cultura di lingua italiana.

www.ana-altoadige.it
ana.scarpegrosse@gmail.com

